



PARROCCHIA
SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO
Via Bonvesin de la Riva 2 - 20129 MILANO
tel 02.74.77.58 - fax 02.45.47.11.40

L'INFORMATORE PARROCCHIALE

ANNO V n° 12

9 marzo 2014

DOMENICA PRIMA DI QUARESIMA

A

QUARESIMA: UN TEMPO PER LEGGERE E LEGGERSI - 2.

Carissimi,

nella sua Regola, san Benedetto prevede che ogni monaco all'inizio del tempo di Quaresima riceva un libro dalla biblioteca e lo "legga di seguito e interamente", ogni giorno, al mattino presto. Disposizione fissata in un'epoca, il V secolo, in cui i libri erano rari.

Per un cristiano leggere è assolutamente necessario. Si tratta infatti non tanto di un'operazione intellettuale, ma piuttosto di uno strumento per approfondire la fede, per accogliere i doni di una tradizione ricca di conoscenza, per vincere la paura di pensare, per aprire il cuore alla novità e a ciò che è stato cercato dall'altro.

Proprio perché oggi si legge poco, perché anche i cristiani leggono poco, il tempo quaresimale può essere l'occasione per dedicarsi a questo esercizio. Sono molti i libri che forniscono cibo solido per la vita cristiana, libri che sanno dare la gioia, il piacere di scoprire aspetti inesplorati dei tesori del mistero cristiano.

La lettura è sempre l'incontro di due parole: la parola fissata nella scrittura e la parola interiore del lettore. È un incontro che tende e conduce a una conoscenza sempre più profonda: solo chi conosce di più, ama anche di più e questo vale anche nella nostra relazione con il Signore. Se un cristiano decide di dedicare del tempo alla lettura, mostra innanzitutto lo sforzo di organizzare, di dominare il tempo della propria giornata: già questo lottare contro il tempo, come avviene anche per fare spazio alla preghiera, è un atteggiamento anti-idolatrato. L'idolo del tempo aliena il cristiano, ma questi ordina, domina, riscatta il tempo e, quindi, lo santifica, introducendo un'operazione "altra" nella successione delle ore, predisponendosi così a pensare, a lasciarsi interrogare e a cercare risposte e scoperte feconde.

Sarà un arricchimento del modo personale di porsi di fronte a Dio e al mondo, sarà un insegnamento di altre prospettive da cui osservare ciò che accade attorno, sarà un confronto fecondo tra la Parola, vera luce dell'intelligenza, e le parole lette.

Al cuore della vita cristiana ci dev'essere la lettura della parola di Dio, ma la sapienza di Dio è presente anche in tanti libri che l'incontro tra la Parola stessa e chi l'ha letta prima di noi ha ispirato. Leggere un libro significa compiere un'operazione tesa a leggere il mondo e la storia e accettare che questo anelito ha già abitato poeti, letterati, profeti, musicisti, uomini e donne diversi che hanno diversamente vissuto e diversamente scritto.

Leggere nel tempo di Quaresima diventa così anche un tempo per custodire il silenzio.

La tradizione spirituale cristiana ha sempre letto la Quaresima attraverso la metafora del deserto: è un tempo "altro" perché contrassegnato dallo "stare in disparte", dalla solitudine e dal silenzio, in vista soprattutto dell'ascolto del Signore e del discernimento della sua volontà.

Questo far tacere parole e presenze attorno a sé ha la funzione di disciplinare il rapporto tra la Parola di Dio e le parole: il silenzio diventa occasione e strumento per dare priorità alla Parola, per conferirle una centralità rispetto all'intera giornata in modo che sia veramente ascoltata, accolta, meditata, custodita e, quindi, realizzata con intelligenza. Vano si rivela l'ascolto della Parola, se non è accompagnato da quel silenzio che fa tacere le altre voci e sa subordinarle alla Parola.

Il silenzio è necessario anche per far nascere una parola umana autorevole, comunicativa, penetrante, ricca di sapienza e di capacità di comunione: quante volte, invece, ci pare di ascoltare parole "vane" perché non originate dal silenzio, parole vuote di senso che altro non sono che rumore, affiorare vocante dei peggiori sentimenti che ci abitano. "La bocca, ci dice il vangelo, parla dalla pienezza del cuore" e solo il silenzio interiore può far tacere pensieri, immagini, giudizi, mormorazioni, malvagità che nascono nel cuore umano (cf. Mc 7,21).

La spiritualità cristiana ha sempre prestato molta attenzione al silenzio, esperienza vissuta soprattutto dai monaci che sono giunti perfino a progettare e realizzare una architettura del silenzio: non è un caso che i monasteri abbiano attratto sempre uomini e donne di ogni condizione, offrendo loro come dono primario spazi di silenzio in vista di una comunicazione autentica con Dio e con gli altri, di una libertà spirituale affinata.

Ma oggi è diventato così difficile volere il silenzio, crearlo, viverlo... Il silenzio è il grande assente dalla nostra società, dalle nostre città, dalle nostre case, dai nostri corpi, insomma, dalla nostra vita. La modernità ha significato anche il trionfo del rumore, ci ha imposto una perdurante condizione di non silenzio, di non pausa a tutti i livelli e in ogni circostanza della nostra esistenza. Gli effetti di questa dominante del rumore assordante si riflettono sulle persone, sempre meno capaci di "vivere consapevolmente il tempo", sempre meno disposte ad acquisire una vita interiore profonda e ad esercitare la comunicazione attraverso tutti i sensi, anche quelli spirituali. Si teme il silenzio come se fosse un abisso vuoto, da riempire a ogni costo con un rumore qualsiasi, mentre in realtà è ciò che permette di ascoltare "bene" la vita.

Nel contempo si percepisce che il silenzio è anche un'esigenza antropologica e ci si comincia a interrogare sul senso di molti comportamenti assunti negli ultimi decenni: l'invasione dell'informazione, la sua rapidità di diffusione che soffoca la persona e le impedisce una ricezione e una riflessione duratura; lo strapotere efficace dei mass media che dettano idee e convinzioni prefabbricate, che suscitano bisogni e sanciscono il primato della finzione sulla realtà; l'uso così stoltamente diffuso della cosiddetta "musica di sottofondo" che abitua a un ascolto disattento e casuale...

Perché non reagire a queste dominanti che allentano e imbarbariscono le nostre facoltà interiori, sempre meno capaci di comunicare con gli altri e di vivere con se stessi? Ormai viviamo più sovente "fuori" di noi stessi che interiormente. Perché non ci ribelliamo alla condizione di spettatori-ascoltatori forzati di conversazioni "cellulari" che rompono il silenzio e si impongono prepotentemente a tutti e ovunque, dai treni ai locali pubblici, dalle sale di riunione alle aule scolastiche, dai rifugi di montagna alle spiagge?

La Quaresima può fornirci l'occasione per un "digiuno" dalle parole e dai suoni, per una ricerca e una pratica di tempi di silenzio durante il giorno e di vigilanza sulle parole affinché non siano mai violente né vane. Ogni cristiano, per vivere una vita più buona, più bella, una vita contrassegnata dalla beatitudine, deve esercitarsi a imparare il silenzio, a custodire il silenzio, altrimenti finirà per perdere il contatto con la propria realtà autentica: non si apparterrà più, non ascolterà più il proprio mondo interiore e non sarà più in grado di ascoltare Dio.

Se Dio, secondo i profeti, chiama la sua sposa al deserto per parlarle sul cuore, è perché nel deserto regna il silenzio ed è possibile cogliere la presenza di Dio nella "voce di un silenzio sottile" (1Re 19,12)

don Maurizio



Prepositurale Santa Maria del Suffragio

PROGETTO DEL GRUPPO MISSIONARIO

ALGERIA - AGO E FILO PER LA PARITA'

Con questo progetto si sosterrà Caritas Algeria per la promozione della donna attraverso la formazione professionale. Dal 2012 infatti organizza corsi di formazione per tessitricie, ricamatrici e sarte che si svolgono nei 13 centri professionali situati nelle diocesi di Algeri, Orano e Gardaia. Sono coinvolte più di 1.000 donne. Nella sede Caritas di Algeri è allestito uno spazio espositivo permanente dove vengono organizzati eventi per promuovere la vendita delle creazioni delle artigiane.

Gruppo Missionario tel. 339.3715820 e-mail gruppomissionariosuffragio@yahoo.it

TEATRO ARCA

Sabato 22 marzo alle ore 21.00

LA GABBIA di Stefano Massini

con Federica Fabiani e Vincenza Pastore - regia Renato Sarti

Una scrittrice di successo va a trovare la figlia, ex-brigatista, in prigione. Dopo undici anni di silenzio, per la prima volta si trovano una di fronte all'altra. Ed è in togliersi e mettersi maschere, in un dialogo ad altissima tensione.

Mercoledì 26 marzo alle ore 21.00

IO ODIO I TALENT SHOW di e con Mario Luzzatto Fegiz

Domenica 30 marzo alle ore 15.15

L'ABITO MAGICO - LA VITA IN FATTORIA

Fiaba Musicale con Ensemble - I Suoni Narranti

www.teatroarcamilano.it --- e-mail teatroarca.milano@gmail.com

SCUOLA PER GENITORI 2013-2014

Sala don Peppino - Parrocchia Angeli Custodi - Via Pietro Colletta 21 - Milano

DOMENICA 23 MARZO
Ore 16.30

Terza e Quarta Elementare
**ABBIAMO ANCORA SOGNI E PROGETTI GRANDI
PER I NOSTRI FIGLI?**



Prepositurale Santa Maria del Suffragio

CALENDARIO PASTORALE Dal 9 al 23 marzo 2014

Dom	09 mar	Prima domenica di Quaresima	
Lun	10 mar	h. 07.15	Preghiera Adolescenti e 18enni
		h. 18.30	Gruppo Adolescenti
		h. 21.00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mar	11 mar	h. 21.00	Gruppo 18enni
Gio	13 mar	h. 21.00	Gruppo Giovani
Ven	14 mar	Chiesa aperta nella pausa pranzo	
		h. 17.30	Gruppo PreAdolescenti
		h. 21.00	QUARESIMALE predicato da monsignor Corti
Dom	16 mar	Sul sagrato, il banchetto del Gruppo Missionario	
		h. 10.00	Rito della Signatio 1. anno Iniziazione Cristiana
		h. 11.00	Incontro con i genitori 1. anno Iniziazione Cristiana
		h. 15.30	Battesimi
Lun	17 mar	h. 07.15	Preghiera Adolescenti e 18enni
		h. 18.30	Gruppo Adolescenti
		h. 21.00	Gruppo famiglia don Stefano
Mar	18 mar	h. 15.00	Gruppo Arcobaleno
		h. 21.00	Gruppo 18enni
Gio	20 mar	h. 21.00	QUARESIMALE predicato da monsignor Corti
Ven	21 mar	Chiesa aperta nella pausa pranzo	
		I ragazzi di terza media dell'oratorio partono per Roma	
Sab	22 mar	Sul sagrato, vendita delle uova pasquali a favore dell'Oftal	
Dom	23 mar	Sul sagrato, vendita delle uova pasquali a favore dell'Oftal	

QUARESIMALE 2014 – ore 21.00 in Chiesa TI BASTA LA MIA GRAZIA – 2COR 12,19

Venerdì 14.03	CRISTO E LA CHIESA COME SACRAMENTO DI UNITA'
Giovedì 20.03	BATTESIMO E ILLUMINAZIONE